

S'intitola «Meccanica di un addio» e sarà presentato mercoledì alla libreria Modusvivendi

Thriller nella foresta amazzonica del palermitano Carlo Calabò

Giusi Parisi

Buona la prima. Anzi, ottima. Anche se il palermitano Carlo Calabò non è un esordiente in senso stretto dal momento che con il padre Antonio è l'autore di *Bainderantes*, il Brasile alla conquista dell'economia mondiale. Ora, però, con *Meccanica di un addio* (Marsilio editore; pp. 224; 16 euro) fa il suo ingresso (trionfale) nell'universo della narrativa. Leggendo il suo romanzo il lettore sarà combattuto fra divorcare le pagine o fermarsi, ritardando il finale di una storia che si vorrebbe non finisse. D'ora in poi, quindi, nel suo curriculum, oltre a bioingegnere, consulente, banker e imprenditore tra Parigi e San Paolo, Calabò può (orgogliosamente) aggiungere romanziere. Ed è ancora il Brasile che (ri)torna in questa storia ambientata nella foresta amazzonica «dove non si costruisce ma si

estrae», un thriller perfetto dove l'ironia s'intreccia a inganni, conflitti ambientali e sentimentali, dilemmi morali, zelanti assicuratori e criminali. E dove la verità ha il colore giallo-verde d'un Paese con una «logica raramente lineare». Ma il valore aggiunto di Carlo Calabò sono i dialoghi irriverenti che fanno emergere la sua capacità di saper miscellare gli ingredienti del giallo tradizionale con elementi di critica sociale, spargendo su tutto la giusta dose di causticità ... e cacao.

Non è il suo alter ego ma il personaggio principale della storia, Florian Kaufmann, ha più d'un punto in comune con l'autore: ingegneri entrambi, tutti e due nutrono un sentimento di odio-amore nei confronti del Brasile. Ma se Florian è «nato e cresciuto nella prevedibile tranquillità della Svizzera», Carlo è siculo inside tanto che, pur vivendo a Manhattan, ogni anno il 13 dicembre frigge le arancine ai suoi amici.

Florian ha il sogno d'una impresa ecologica e etica nel minuscolo villaggio di Araxà do Oeste, Carlo ha esperienze da imprenditore che ha

prestato al personaggio per il quale «un problema complicato è un problema divertente da affrontare».

Ma Florian «prende decisioni diverse dalle mie - racconta - che è un po' il motivo per cui si scrive ovvero per immaginare vite diverse da

quelle che si sono vissute». Una varia umanità vive e si agita ad Araxà ed è l'occhio attento e divertito del protagonista (che possiede «svizzero pragmatismo e brasiliensisma elasticità morale») a coniugarla in tutte le sue variabili: dagli aneddoti «sull'inutilità della polizia del Mato Grosso» alla differenza delle due anime di Florian diviso tra il suo latto «tropicale che tendeva a stabilire il prezzo dei poliziotti una volta per tutte, per far sparire il cadavere e tornare a occuparsi della costruzione dell'impresa» e l'altra «forse impropriamente etichettata svizzera che ripescava le solite obiezioni etiche alla corruzione e alle soluzioni sbrigative della cultura locale, con scarsa efficacia». Tutto nasce con il ritrovamento d'un morto ammazzato nell'azienda di Florian ma la storia arriva fino in Svizzera, nel

cuore dell'Europa.

«Il Brasile è un Paese complesso e, per dirla con le parole di Tom Jobim, certamente "non è per principianti" - dice l'autore che si definisce "orgogliosamente mediterraneo" - io non l'ho sognato né me ne sono scappato: ci sono capitato un po' per caso, l'ho molto amato per gli oltre dieci anni in cui l'ho considerato casa mia e poi l'ho lasciato perché la vita mi ha portato altrove».

Bioingegnere, banker, imprenditore e ora anche romanziere ma il suo cuore per cosa si emoziona di più? «Non potrei scrivere ciò che scrivo oggi se non avessi vissuto esperienze di vita così diverse. Parte di me sarà sempre ingegnere, parte sempre imprenditore e anche degli anni in banca mi rimangono riflessi e mentalità fondamentali per strutturare personaggi e storie». Il libro verrà presentato alla libreria Modusvivendi di Palermo mercoledì alle 18. (*GIUP*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Meccanica di un addio. L'autore Carlo Calabò e la copertina del libro

